



# Segreteria Generale Nazionale

Trani, li 7 Febbraio 2018

@prot. n. 4.005/S.G./B./ Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri ed Enti, Dirigenza

Alla Direzione della Casa Circondariale di FOGGIA

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Settore V delle  
Relazioni Sindacali DAP Largo Luigi Daga, 1 cap. 00164 ROMA

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Puglia e  
Basilicata sede di BARI

Alla Segreteria Regionale CO.S.P. Puglia e Basilicata Sig. CALEFATO  
Giuseppe presso Casa Circondariale di TRANI

Al Delegato Nazionale CO.S.P. Puglia Sig. NARDO' COSTANZO presso  
C.C. FOGGIA

Alla Segreteria Provinciale CO.S.P. Signor QUITADAMO MICHELE  
CASA CIRCONDARIALE FOGGIA

Oggetto: Casa Circondariale di FOGGIA. 1) M.O.S. personale dipendente e situazioni di criticità commensali, vitto, somministrazione, qualità e qualità. 2) Distributori automatici, aggiornamento prodotti in vendita e controllo dei prezzi al consumo.

## Gentile Dirigente.

Giunge notizia, per le vie brevi, sulle diverse segnalazioni ad Ela fatte pervenire dallo stesso personale dipendente fruitore della M.O.S. sulla scarsa attenzione da parte di chi somministra i generi vitto serale.

Più in particolare, verrebbe segnalato che nella data del 27 gennaio u.s. nel turno 18/00- 24.15 il contenuto del c.d. "sacchetto" freddo, sembra diversamente dal capitolato, contenesse solo ed esclusivamente ricotta o formaggio spalmabile, invece che scatolame - tonno etc. non curante delle doglianze di quel personale che diverse unità di dipendenti fruitori aveva rappresentato la propria "allergia" a simili forniture.

Un'alternativa al pasto caldo non veniva offerta al personale dipendente a dire della referente della Mensa doveva portare a vanti le indicazioni che le erano state dettate dalla Ditta appaltatrice (Sic?).

Nell'invitarla agli opportuni urgenti accertamenti su quello che è accaduto e su come sarebbe accaduto si pensa senza alcun preventivo concordato con la Commissione Mensa e l'Amministrazione Territoriale Penitenziaria, in attesa di riscontro e soluzione.

Inoltre, la stessa "fonte" avrebbe segnalato una discrasia nella distribuzione del materiale di prima necessità inserite nei distributori automatici che, a parere dell'utente fruitore terminale, appaiono prezzi al consumo superiore ai prezzi esterni, segnalano anche, a loro dire con relazione del 25 Gennaio u.s., scarsa qualità dei prodotti caldo in vendita, come il caffè, latte, e bevande.

Anche su questo, si richiede opportuna attenzione e vigilanza come da capitolato d'appalto con verifica sui prodotti a consumo in vendita. Infine, non per ultimo, un riciclo generali degli vecchi distributori automatici superati abbondantemente nel tempo da nuovi distributori all'avanguardia, non sarebbe proprio male secondo chi scrive.

Voglia gradire cortesi saluti in attesa del dovuto riscontro.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE C.O.S.P.

*Domenico MASTRULLI*